

Prima di *La bambina e il sognatore* non era mai accaduto che Dacia Maraini scrivesse un romanzo con protagonista maschile. Ma che fosse necessario servirsi di un uomo, per di più di un uomo che sogna, appare evidente non solo scorrendo le pagine dell'edizione Rizzoli, ma anche ascoltando le prime battute della svelta riduzione teatrale con cui la regista Ivana Ferri ha allestito uno spettacolo lieve nel tono e brioso nell'andamento, ma sotto sotto duro, durissimo, avvinigliato al tema odioso dei bambini che spariscono nel nulla per alimentare il mercato delle infinite perversioni umane.



OSVALDO GUERRIERI

Teatro

“La bambina e il sognatore”: debutto brioso ma durissimo

Un uomo dunque, Nani, un maestro elementare che una notte sogna una bambina con il cappottino rosso e la camminata «da papera». Somiglia a Martina, la figlia morta di leucemia, ma non è



Martina. Dalla radio Nani apprende che quella mattina, là dove abita lui, è sparita una bambina. Indossava un cappottino rosso eccetera. Dunque Nani ha visto in sogno ciò che poi è accadu-

to. Da qui è tutto un crescendo tra «giallo» e «noir». Nei battibecchi con il proprio alter ego e con l'aiuto degli scolari, Nani medita sulle bambine avviate alla morte con cinture di tritolo, apre

Dal libro della Maraini

Lorenzo Bartoli
in una scena di
«La bambina
e il sognatore»
per la regia
di Ivana Ferri

squarci sul turismo sessuale e s'infilza da detective in un indizio concreto. Il finale è «happy» per la rapita e per lui, ma logicamente non per lo spettatore, che non può gioire dopo tanto orrore.

La scena è quasi spoglia. Pochi elementi indicano l'ambiente domestico. Una lavagna diventa lo schermo su cui appaiono gli scolari in forma di bozzetti e la figura un po' frettolosa della preside (Patrizia Pozzi) divisa tra rigore professionale e dolcezza sentimentale. C'è poi lui, il maestro, un Lorenzo Bartoli dai toni cangianti e sempre persuasivi, e c'è il suo alter ego, l'uccellaccio che sembra stargli appollaiato sulla spalla per ammonirlo, con un Lorenzo Paladini a suo agio nel gioco di rimessa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA BAMBINA E IL SOGNATORE

Di Dacia Maraini; regia di Ivana Ferri
Bardonecchia, Festival Teatro e Letteratura

